

L'OSPEDALE SPIEGA

Insetti nel piatto della mensa



L'Azienda Ospedaliera

LE RASSICURAZIONI DI PIANTEDOSI

Servono più Vigili del Fuoco



Il Comando Vigili del Fuoco

IL MERCATO DELL'OCCUPAZIONE.



Lavoro in saldo

Il trend occupazionale dei primi sei mesi dell'anno si conferma positivo, ma si tratta tuttavia di un risultato inferiore a quello del triennio precedente. Il calo delle assunzioni interessa soprattutto le donne. Migliorano i contratti a tempo indeterminato. **SEGUE**

Federico Patuzzo

OK

Al Centro Polifunzionale Don Calabria parte il progetto sperimentale di teleriabilitazione supportato dalla fondazione Apollinare e Cesira Veronesi. Coinvolgerà 50 persone.



Giuseppe Sala

Anche il sindaco è indagato nell'ambito delle inchieste sull'urbanistica a Milano. La Procura parla di speculazione edilizia, ma per il primo cittadino le accuse non stanno in piedi.

KO

IL MERCATO DELL'OCCUPAZIONE.

A Verona la domanda risulta in calo

Il settore metalmeccanico fa segnare comunque una crescita di 2.800 posti di lavoro

Nella prima metà del 2025 il mercato del lavoro veneto ha proseguito la sua crescita, grazie soprattutto al deciso recupero registrato nel mese di giugno. Il bilancio occupazionale del periodo, pari a +74.700 posti di lavoro dipendente, è tuttavia inferiore a quello registrato nel triennio precedente, a conferma di un atteggiamento di maggiore cautela nelle decisioni aziendali, anche in virtù del persistere della condizione di incertezza sul fronte internazionale e delle difficoltà di reperimento di personale.

La domanda di lavoro si conferma infatti in lieve calo nel periodo (-1%), interessando soprattutto le donne (-3%), per le quali si rileva una diminuzione delle attivazioni sia a tempo pieno (-2%) che a orario ridotto (-5%), i lavoratori italiani (-3%) e quelli delle fasce di età centrali (-4%). Sono invece positivi gli andamenti registrati per gli stranieri (+3%) e gli over 55 (+4%). Nel complesso, si conferma elevata l'incidenza del part-time (33%), che rispetto allo scorso anno rimane stabile per gli uomini (22%) e scende dal 49% al 48% per le donne.

Bilancio positivo e in miglioramento rispetto allo scorso anno per i contratti a tempo indeterminato (+17.100), soprattutto per la riduzione delle cessazio-



ni e l'aumento delle trasformazioni. Saldo positivo ma in ridimensionamento per il tempo determinato (+56.000) e l'apprendistato (+2.300), nonostante il buon andamento registrato nel mese di giugno da entrambe le tipologie contrattuali.

Dal punto di vista settoriale, segno positivo in tutti i tre macro-settori, ma se nell'industria il bilancio è migliore rispetto a quello dello scorso anno (+9.400 posizioni lavorative contro le +8.300 del 2024), in agricoltura e nel terziario risulta meno favorevole (rispettivamente +1.200 e +57.900). In particolare, ad incidere sull'andamento del settore secondario è il metalmeccanico (+2.800 posti di lavoro), dove si osserva un bilanciamento tra l'aumento delle assunzioni nella produzione di macchine elettriche e il

calo nelle altre attività del comparto. All'interno del made in italy i risultati sono positivi ma ridimensionati rispetto al 2024, soprattutto in virtù dei cali nell'industria tessile-abbigliamento e nell'occhialeria, oltre al rallentamento nell'industria alimentare. In controtendenza con il resto del settore, l'industria calzaturiera e del legno-mobilito registrano saldi in leggero miglioramento. Nel terziario, risultati positivi ma inferiori allo scorso anno nei servizi turistici, nel commercio e nei servizi di pulizia. Fa eccezione il comparto del terziario avanzato, dove i picchi di contratti di brevissima durata legati alle attività di produzione cinematografica determinano un deciso incremento delle assunzioni all'interno del comparto dell'editoria e della cultura. A livello territoriale, saldo positivo ma in

ridimensionamento in tutte le province e in particolare a Rovigo, Treviso, Venezia e Verona. La domanda di lavoro risulta generalmente in calo nell'intero periodo, ma in recupero nel mese di giugno, in particolare a Venezia (+12%) proprio per effetto delle assunzioni legate alle attività cinematografiche.

Nell'ultimo mese il saldo complessivo è pari a +18.000 posti di lavoro, per effetto sia di un incremento delle assunzioni (+5%) sia di un lieve calo nelle cessazioni contrattuali (-3%). Servizi turistici e alla persona e metalmeccanico i settori che hanno mostrato l'andamento più positivo, timida ma diffusa ripresa del saldo occupazionale nel complesso del settore industriale, nonostante la domanda di lavoro rimanga in calo in numerosi comparti.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DOPO IL NO DI BERTUCCO IN GIUNTA

L'onda del surf solleva polemiche

Per Fratelli d'Italia il problema del consumo del suolo è reale. La Sinistra chiede coerenza

Com'era prevedibile, l'approvazione in Giunta dell'atto di indirizzo per la migliore gestione istruttoria della proposta relativa a un impianto sportivo destinato al surf in località Ca' Bertacchina, solleva problemi di tenuta, e come scrive Luca Mascanzoni Coordinatore Cittadino di Fratelli d'Italia, "di coerenza all'interno della compagine del Sindaco Tommasi, che incassa un ulteriore no dopo la Marangona e pone serie perplessità sulla approvazione del PAT".

Per l'esponente di Fratelli d'Italia "la contrarietà enunciata dell'Assessore Bertucco circa il problema del consumo del suolo è reale ma ci poniamo ulteriori interrogativi. Ci chiediamo - dice - a fronte di un impianto i cui fruitori sono circa 100.000 in Italia quali siano le convenienze e quali siano le coperture a tutela del Comune di Verona verso una operazione che vedrà interessata un'area di grandi dimensioni e con uno scavo presunto su una superficie di 20.000 mq per una profondità di circa 4 metri in una zona dove, è vero non vi siano coltivazioni di pregio, ma è altresì vero siano presenti cave di estrazione di ghiaia. Se il progetto verrà alla luce ci auguriamo



L'impianto Wavegarden che produce onde per il surf

che questo arrivi a totale compimento e non si interrompa alla fase di scavo. Chiediamo vengano poste in essere tutele fidejussorie ed impegni di eventuale messa in pristino dell'area a cura della proprietà in caso di cessazione dei lavori".

Mascanzoni chiede infine di "conoscere quali siano i volumi edificatori richiesti ed eventualmente concordati a contorno di un'opera di tali dimensioni".

Ma i problemi per Tommasi arrivano anche dal fuoco amico. Jessica Cugini, consigliera comunale In Comune per Verona Sinistra italiana e Luca Perini, segretario provinciale Sinistra italiana Verona fanno intendere che "sarà un NO anche in Consiglio comunale, oltre che in Giunta. Come lo era nell'incontro di maggioranza

in cui erano state fatte vedere fotografie dell'impianto d'onda da surf, non un progetto vero e proprio, con numeri che giustificassero una sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione. Il perché della nostra contrarietà - spiegano - non è dettato solo dalle nostre posizioni o storie politiche, ma da una coerenza al programma con cui ci siamo presentati/e in campagna elettorale e conseguentemente eletti/e: consumo di suolo zero. E se è vero che, per una assurda legge regionale, quel che è impianto sportivo non viene conteggiato come consumo di suolo, per noi l'intero impianto onda da surf e annessi 600 parcheggi non possono essere altro che questo. Oltre al fatto che troviamo assurdo pensare che il progetto di

una mega piscina con onde artificiali sia qualcosa di conciliabile con la crisi climatica e idrica che stiamo vivendo. Per noi - continuano -, l'interesse pubblico non coincide con quello privato di "appassionati di surf", come ci si definirono i finanziatori del progetto durante la presentazione, ma con la salvaguardia del territorio e di un bene che è pubblico (come è stato votato in un referendum mai rispettato): l'acqua. Soprattutto in tempi di siccità che si alternano a catastrofi ambientali determinate da "bombe d'acqua". Due estati fa un'ordinanza del sindaco vietava perfino di annaffiare le piante sui balconi, oggi invece si concede a un privato di poter concepire una piscina che quell'acqua la sfrutta a fini di proprio lucro".

LA STRUTTURA (PROVVISORIA) DI BORGO TRENTO RISERVA SEMPRE SORPRESE

Mensa aziendale, insetto nel piatto

Il sindacato ha raccolto tutta la documentazione trasmettendola all'Azienda e al Nas

La mensa aziendale provvisoria (che sta ormai diventando definitiva) dell'Aoui di Borgo Trento continua a riservare sorprese sgradevoli e inaccettabili ai lavoratori e alle lavoratrici. Dopo la scoperta delle trappole per topi in alcuni angoli dei locali, avvenuta lo scorso aprile, prontamente ride denominate "dispositivi per il monitoraggio degli infestanti" da parte della direzione aziendale ieri in un piatto è stato trovato un insetto.

"Non siamo entomologi e non azzardiamo ipotesi sulla specie di appartenenza dell'esserino - dicono Simone Mazza, responsabile Sanità Fp Cgil Verona e Antonio De Pasquale, segretario generale Fp Cgil Verona. - Un profano della materia potrebbe tranquillamente scambiare per una blatta. La scarsa qualità del cibo precotto servito denuncia-

ta dai lavoratori fin da tempi non sospetti ci fa dubitare che lo sgradito ospite possa essere di origine "biologica".

Per i sindacati si tratta di una condizione che deve cessare mettendo un freno al degrado del servizio sanitario.

"Ribadiamo - sottolineano - la necessità di arrivare ad una soluzione stabile, sicura e dignitosa per il servizio di mensa aziendale in Aoui. Sollecitiamo la direzione aziendale a mantenere fede alle promesse fatte lo scorso ottobre quando, in seguito ad una infestazione, venne chiusa la mensa ufficiale e vennero adattati i locali dell'ex chiesetta come mensa "temporanea". Sono passati ormai 10 mesi e ancora non è dato sapere se e quando la mensa principale tornerà ad essere agibile. Dopo il drammatico tormentone del Sio, sistema informa-



La documentazione della presenza degli insetti trasmessa all'Ulss e ai Carabinieri del Nas

tico ospedaliero, non vorremmo essere coinvolti in un altro tragicomico tormentone di annunci e smentite".

"Come Fp Cgil Verona - concludono -, anche per quest'ultimo episodio, abbiamo raccolto tutta la

documentazione e l'abbiamo trasmessa all'Azienda Aoui; al servizio di igiene degli alimenti Sian dell'Ulss 9; al Nucleo dei Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità Nas di Padova per gli accertamenti del caso".

AOUI AGIRÀ NEI CONFRONTI DELLA DITTA CHE FORNISCE IL CIBO GIÀ PRONTO

A stretto giro di posta è arrivata la nota dell'Azienda Ospedaliera firmata da Giuseppina Montolli, direttore Uoc Provveditorato.

"Risponderemo - ha scritto - per le vie ufficiali alla sigla sindacale che ha segnalato il fatto, su cui siamo già prontamente intervenuti nei giorni scorsi. Innanzitutto, ci preme

chiarire che Aoui è parte lesa e pertanto agirà con gli strumenti consentiti nei confronti del responsabile. Si tratta di una cimice di terra rinvenuta in un piatto di spinaci cotti, arrivato alla mensa dipendenti. Aoui - ha aggiunto - è completamente estranea dal momento che i pasti per l'ospedale di Borgo Trento non vengo-

no preparati sul posto ma arrivano già pronti. AOUI si avvale del fornitore dei servizi di ristorazione (dipendenti e degenti) che è la società Markas, la quale a sua volta si rivolge ad altro fornitore per la preparazione dei pasti. Il cibo - ha concluso - viene dunque consegnato alla mensa aziendale in vaschette termosigillate,



cioè chiuse ermeticamente. La preparazione viene fatta in un centro esterno, dove le monoporzioni sono cucinate, sigillate e possono essere aperte solo dal consumatore finale".

VENERDÌ SI INAUGURA LA NUOVA SEDE

Servono più Vigili del Fuoco

Il ministro Piantedosi assicura che a ottobre ci saranno nuovi arrivi



Confronto parlamentare alla Camera tra la deputata di Forza Italia Paola Boscaini e il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Al centro la carenza di Vigili del Fuoco a Verona e la richiesta di Boscaini, tramite interrogazione, di aumentare l'organico.

Il Ministro ha fatto presente di conoscere bene le problematiche che vive Verona e che nei mesi scorsi ha già mandato 17 unità aggiuntive, ma che a ottobre ci sarà un'ulteriore dotazione. Boscaini - che nell'interrogazione aveva chiesto al Ministro "di garantire un'adeguata disponibilità di risorse umane, di strumenti e mezzi necessari alla piena efficienza dell'operato svolto dal Corpo dei Vigili del Fuoco a Verona, sia nell'attività ordinaria che nei momenti di emergenza" - nella replica si è detta "soddisfatta che il Ministro Piantedosi abbia preso d'atto della situazione che stanno vivendo i vigili del fuoco a Verona, dove c'è solo una squadra anziché due, dove c'è chi rinuncia alle ferie per garantire il servizio e dove ogni giorno cinque persone devono fare ore straordinarie". Boscaini venerdì sarà all'inaugurazione della nuova sede, anche con il Sottosegretario all'Interno: "Significa che dal Ministero continuano a presta-



La sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. In alto, il ministro Piantedosi

re attenzione alla situazione di Verona". Per la parlamentare è davvero "opportuno e urgente destinare nuove risorse, mezzi e personale a Verona e provincia, il nostro territorio è palesemente sotto-organico almeno di 60-70 unità, in rapporto agli abitanti dell'intera provincia e all'enorme flusso turistico". Boscaini in aula ha concluso: "I Vigili del Fuoco svolgono un ruolo fondamentale nella tutela della sicurezza pubblica. Per questo occorre porre rimedio alle carenze, sia per tutelare la sicurezza del territorio, ma anche quella degli stessi operatori dei Vigili del Fuoco".

COLLEGAMENTO FERROVIARIO

Stazione-aeroporto la Provincia dice ok

Il Consiglio Provinciale di Verona ha approvato all'unanimità una delibera per sollecitare la realizzazione del collegamento ferroviario tra la stazione Porta Nuova e l'Aeroporto Catullo; e dall'Aeroporto sia verso Villafranca e Mantova sia verso il Lago di Garda dividendo questo maxi-progetto in lotti distinti e dando priorità e maggiore sostenibilità al tratto verso il mantovano. Per i consiglieri provinciali del Pd Francesco Casella, Luca Trentini, Veronica Atit-sogbe, Alberto Mazzurana e



L'aeroporto Catullo

Marco Taietta "il collegamento ferroviario tra la stazione Porta Nuova e l'Aeroporto ha chiaramente un valore in sé, ma se visto in maniera più ampia può rappresentare il primo importante tassello di un sistema ferroviario metropolitano capace di collegare le diverse aree della provincia veronese con il capoluogo".

AL CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA

La riabilitazione si fa anche a distanza

Il progetto sperimentale supportato dalla Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi

Il Laboratorio di Robotica del Presidio Riabilitativo del Centro Polifunzionale Don Calabria si arricchisce di una nuova strumentazione che segna un passo in avanti nell'innovazione dei percorsi riabilitativi: si tratta di Homing TecnoBody, che consente di integrare la teleriabilitazione anche in ambito robotico. Grazie a questa nuova tecnologia, i pazienti potranno proseguire a domicilio i trattamenti ricevuti presso il Presidio, favorendo l'accessibilità alle cure, riducendo i tempi di attesa e alleggerendo il carico assistenziale sui caregiver. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi, coinvolgerà inizialmente 50 pazienti, sia in età evolutiva che adulta, affetti da disabilità complesse.

Attraverso avanzati sistemi di acquisizione e monitoraggio da remoto, la nuova tecnologia consente la raccolta in tempo reale dei dati sulle performance dei pazienti. I professionisti sanitari del Centro possono così adattare i protocolli riabilitativi in modo personalizzato, garantendo un supporto continuo e un follow-up efficace. Questo modello promuove l'autonomia del paziente, rafforzando la sua centralità nel percorso di cura e coinvol-



Il Laboratorio di Robotica del Presidio Riabilitativo del Centro Polifunzionale Don Calabria

gendo, quando necessario, anche il caregiver in un processo terapeutico condiviso.

Il progetto si inserisce nella volontà del Centro di rispondere alle nuove esigenze emergenti e mantenere standard elevati di qualità attraverso l'introduzione di tecnologie all'avanguardia. In questo contesto, è stato avviato un progetto pluriennale di potenziamento del laboratorio, orientato all'introduzione di tecnologie avanzate per una riabilitazione sempre più innovativa.

Come ha sottolineato il Direttore Sanitario del Presidio, Beatrice Brugnoli: "In questo modo si rende possibile una terapia di prossimità, erogata nel contesto scelto dal paziente. È un ulteriore passo nell'attuazione di

una riabilitazione coerente con il modello biopsicosociale, che valorizza i contesti di vita e mette sempre più al centro la persona."

Il Direttore del Centro Polifunzionale Don Calabria, Federico Patuzzo, ha aggiunto: "Questo intervento rappresenta concretamente il nostro impegno a portare l'innovazione là dove serve di più: accanto alle persone. Siamo convinti che tecnologia e umanità possano e debbano camminare insieme, per offrire a ciascuno la possibilità di vivere al meglio la propria condizione, superando i limiti imposti dalla disabilità. Il nostro obiettivo è costruire ogni giorno un futuro più accessibile, inclusivo e sostenibile." "Abbiamo scelto di sostenere questo progetto spe-

rimentale perché crediamo fermamente nella visione del Centro Polifunzionale Don Calabria, dove la persona e la sua quotidianità sono davvero al centro del percorso di cura – ha commentato Chiara Ballini, Presidente della Fondazione Apollinare e Cesira Veronesi – Auspichiamo che l'introduzione innovativa della teleriabilitazione possa rappresentare una svolta concreta e significativa, avvicinando la terapia alla persona, e non il contrario. È un esempio di come si possa fare sistema per rispondere ai bisogni delle persone e generare un impatto positivo sul territorio".

I risultati della fase sperimentale saranno presentati nel corso di un Convegno previsto per dicembre.

APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI OTTOBRE

La musica è strumento di benessere

Il Conservatorio trasformerà la città in un punto di riferimento europeo per la cultura



Sono aperte le iscrizioni al Conservatorio per il convegno internazionale che si svolgerà al Filarmonico

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per partecipare a Risonanze: Comunità Sonore per vivere meglio, il convegno internazionale organizzato dal Conservatorio "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona in partenariato con l'Ateneo scaligero, l'Università e il Conservatorio di Foggia, l'Università di Bolzano, l'Università degli Studi del Molise e l'Università Europea di Roma. Venerdì 3 e sabato 4 ottobre il Teatro Filarmonico ospiterà un evento unico nel panorama nazionale, aperto gratuitamente al pubblico su prenotazione. Per la prima volta in Italia, saliranno sullo stesso palco i principali esponenti mondiali della Community Music Therapy, approccio che utilizza il fare musica insieme come strumento di benessere, partecipazione e crescita personale. Il convegno alternerà lezioni magistrali e dimo-

strazioni pratiche, con performance dal vivo, sessioni partecipative e una tavola rotonda finale. Tra i relatori attesi in riva all'Adige ci saranno Brynjulf Stige, Tia De Nora, Gary Ansdell, Even Ruud, Luca Aversano e Antonella Coppi: un'occasione senza precedenti per dialogare con i massimi esperti di Community Music Therapy e Community Music. In chiusura, è previsto anche un'esperienza che coinvolgerà tutto il pubblico del convegno guidato da Albert Hera, Stefano Baroni e Mauro Faccioli. Concluderà il tutto un concerto della Mosaika Orchestra, ensemble multiculturale diretto dal maestro Marco Pasetto.

Il Conservatorio di Verona desidera con questo evento trasformare le evidenze scientifiche in un'occasione concreta di incontro tra studenti, ricer-

catori, professionisti e cittadini appassionati. Il desiderio è semplice e ambizioso al tempo stesso: fare della musica un volano di salute pubblica, coesione sociale e crescita culturale. «La Community Music Therapy rappresenta oggi una delle aree più dinamiche della musicoterapia, perché coniuga l'intervento sonoro con un forte radicamento nel tessuto sociale e comunitario. A partire dal 2021, con il riconoscimento ministeriale del biennio ordinamentale in musicoterapia, si è aperta una nuova fase per la formazione pubblica e la presenza a Verona, per la prima volta insieme, dei maggiori esponenti nazionali e internazionali della Community Music Therapy e Community Music segna un passaggio fondamentale per la disciplina. Questo convegno anticipa infatti idealmente il 18° Congresso

Mondiale di Musicoterapia in programma nel 2026 a Bologna, confermando il ruolo sempre più centrale dell'Italia nel panorama globale della musicoterapia» – dichiara Paolo Alberto Caneva, tra i massimi esperti italiani e responsabile scientifico del convegno Risonanze: Comunità Sonore per vivere meglio.

Punto di riferimento per la formazione istituzionale nel settore, il Conservatorio di Verona è stato il primo per il comparto AFAM in Italia, insieme al Conservatorio de L'Aquila, ad attivare, già 19 anni fa, un biennio sperimentale in Musicoterapia, oggi diventato ordinamentale. Un impegno verso il riconoscimento ministeriale della professione che si rinnova con un evento di caratura internazionale che si rivolge a studenti, operatori, professionisti o semplici appassionati.

IL CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE

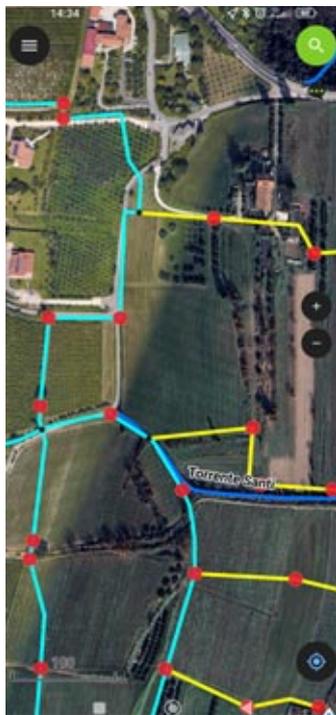
Sicurezza idraulica, tecnologia in campo

“QField” è il nuovo strumento digitale che accelera gli interventi sul territorio

Un nuovo strumento digitale potenzia il lavoro del personale in campagna del Consorzio di Bonifica Veronese, l'ente che si occupa di irrigazione, ambiente e sicurezza idraulica per settanta Comuni della provincia scaligera. Si tratta dell'adozione dell'applicativo open source QField, progettato per l'utilizzo in mobilità e pienamente integrato con il software cartografico QGIS, già in uso da anni negli uffici tecnici consortili. QField è un'applicazione che permette di consultare e aggiornare mappe e dati geospaziali direttamente sul territorio.

L'obiettivo è chiaro: migliorare l'efficienza operativa, ridurre i tempi di intervento e aumentare la qualità del servizio offerto agli utenti e al territorio. Attraverso l'installazione dell'applicazione su smartphone e tablet in dotazione al personale, i tecnici del Consorzio possono ora accedere direttamente sul campo a una vasta gamma di dati geospaziali costantemente aggiornati, visualizzandoli in modo chiaro, intuitivo e in tempo reale.

Le informazioni consultabili, che derivano da un database creato ed elaborato dagli uffici tecnici del Consorzio, riguardano la rete dei canali gestiti dal



La schermata di open source QField e il presidente del Consorzio di Bonifica Vantini

Consorzio, la rete pluvirrigua con le relative condotte, i nodi e i manufatti, e la rete delle canalette, con dettaglio delle condotte e delle opere associate.

Uno dei punti di forza del sistema è la possibilità di sfruttare la navigazione GPS, che consente agli operatori di localizzarsi con precisione e interrogare i dati direttamente in loco, senza la necessità di tornare in ufficio. Questo rappresenta un significativo passo avanti verso una gestione del territorio più reattiva, autonoma e sostenibile, in linea con gli obiettivi di innovazione, massima efficienza e semplificazione che il Consorzio persegue con continuità. Il nuovo sistema permette inoltre di correggere eventuali errori di



posizione delle reti irrigue, in modo da aggiornare in tempo reale quanto rilevato venti o trent'anni fa.

“Il lavoro del Consorzio è oggi più che mai strategico per il territorio e per le aziende agricole, specialmente in un periodo segnato da grandi cambiamenti climatici – sottolinea il presidente Alex Vantini –. Per questo motivo investiamo costantemente in strumenti che possano garantire risposte rapide, qualificate ed efficaci ai bisogni dei nostri consorziati. La digitalizzazione delle attività in campagna rappresenta una delle direttrici fondamentali del nostro piano di sviluppo”.

A ribadire la centralità della formazione e del capitale umano è il direttore

generale Luca Antonini: “Il nostro personale è costantemente formato per affrontare sfide tecniche e organizzative sempre più complesse. L'introduzione di QField rientra in un percorso strutturato di aggiornamento tecnologico che coinvolge tutti i settori del Consorzio, con l'obiettivo di elevare la qualità del servizio pubblico reso e rafforzare la nostra capacità di intervento sul territorio”.

Il Consorzio di Bonifica Veronese continua così a dimostrare di essere una realtà al passo con i tempi, capace di coniugare tradizione e innovazione nella tutela dell'ambiente, nella gestione delle acque e nel supporto concreto alle imprese agricole del territorio.

STAGIONE DIFFICILE CON CALI FINO AL 40%

Ciliegia veronese, finita la raccolta

Le basse temperature primaverili hanno influito negativamente sulla produzione

Si è ufficialmente conclusa la stagione della Ciliegia delle Colline Veronesi 2025, caratterizzata da un calo produttivo stimato tra il 30 e il 40 per cento in termini di quantità perché le basse temperature primaverili hanno influito negativamente sull'allegagione delle drupacee, e in particolare delle ciliegie.

“Nonostante questa sfida iniziale, - interviene Giorgio Girardi, responsabile area economica di Coldiretti Verona - i produttori possono dirsi soddisfatti grazie a un mercato che ha mantenuto prezzi abbastanza remunerativi”. “Stiamo notando - continua Girardi - una crescente identificazione del prodotto che riconosciuto per la bontà da sempre nota della ciliegia veronese. Ora le viene abbinata un'immagine facilmente riconoscibile, il che agevola i consumatori nella scelta di un marchio che è garanzia di gusto e di qualità”.

Alessio Costa, titolare di LC Fruit, l'unico magazzino nella nostra provincia e centro di lavorazione della ciliegia specializzato nelle forniture alla Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) e unica società commerciale aderente al gruppo Ciliegia delle Colline Veronesi nato in casa Coldiretti, commenta: “Grazie alle nostre tecno-

logie riusciamo a valorizzare al meglio la Ciliegia delle Colline Veronesi, assecondando le rigorose richieste della Gdo in termini di qualità, colore, calibro e packaging. Questo offre ai produttori la possibilità di vedere il proprio prodotto sugli scaffali dei supermercati, con il pieno riconoscimento del suo valore, anche commerciale”.

Anche Davide Danese, presidente del Mercato Cerasicolo di Montecchia di Crosara e dell'associazione Ciliegia delle Colline Veronesi, conferma la visione di valorizzazione del prodotto locale: “Il nostro mercato vanta cinquant'anni di storia e, con i suoi 380 soci conferitori, gestisce le ciliegie provenienti da tutta la Val d'Alpone. Abbiamo sposato con convinzione l'idea del marchio territoriale e dell'Igp (Indicazione Geografica Protetta), certi che ciò darà una maggiore identità a un prodotto già molto conosciuto, con l'intenzione di promuoverlo sempre di più”.

La campagna 2025, pur con le sue sfide climatiche, ha quindi riaffermato la resilienza e la capacità del settore cerasicolo veronese di garantire qualità e valore, puntando sempre più sulla riconoscibilità e sulla valorizzazione del prodotto locale



La lavorazione delle ciliegie dopo la raccolta

che ora devono trovare il suggello del riconoscimento dell'Igp.

Per poter fregiare le produzioni con il marchio 'Ciliegia delle Colline Veronesi' gli agricoltori devono certificare l'origine e rispettare precise norme di commercializzazione, come il calibro dei 'duronì': 26+ per i cofanetti da 2kg e 24+ per i cestini. Le varietà precoci, invece, sono escluse. Coldiretti sta lavorando da ben cinque anni per ottenere la certificazione Igp e garantire il giusto riconoscimento della ciliegia veronese sui mercati nazionali e internazionali.

“Un ulteriore passo avanti nella tutela e valorizzazione della Ciliegia delle Col-

line Veronesi - conclude Girardi - è rappresentato dal progetto regionale DiFruit, di cui Coldiretti Verona è capofila, che si focalizza sullo sviluppo di tecniche innovative per migliorare la difesa fitosanitaria e la gestione post-raccolta delle ciliegie, con particolare attenzione alla riduzione dell'uso di fitofarmaci e all'incremento della shelf-life. Grazie a DiFruit, si studieranno nuove metodologie di controllo dei parassiti e sistemi avanzati di monitoraggio della qualità, contribuendo a rafforzare ulteriormente la sostenibilità e l'eccellenza del prodotto, aspetti sempre più richiesti dai consumatori e dalla Gdo”.

bancobpm.it

160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO NO.



Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia: al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito grupprobancobpm.it; al materiale informativo/pubblicitario esposto nelle Filiali di Banco BPM sul territorio; al servizio di assistenza telefonica prestato da Georgeson s.r.l., global information agent incaricato da Banco Bpm, al numero **800 189 913** che sarà attivo da mercoledì 9 luglio 2025.

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito www.unicreditgroup.eu/it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



ARCOLE. PRESIDIO DAVANTI AL PUNTO VENDITA DI VIA PADOVANA

I lavoratori della Lidl in sciopero

Le richieste sindacali riguardano le condizioni salariali e l'organizzazione del lavoro

Le Segreterie nazionali di Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS confermano e proclamano lo sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori di LIDL Italia per l'intera giornata di venerdì 18 luglio. Questa seconda giornata di sciopero segue la mobilitazione già indetta lo scorso 24 maggio, che aveva registrato un'ampia adesione nei magazzini, nei punti vendita e negli uffici di tutta Italia. Anche in quell'occasione, l'obiettivo era quello di sbloccare una trattativa ormai ferma da oltre due anni per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. In provincia di Verona, anche questa volta, è previsto un presidio territoriale nella mattinata di venerdì 18 luglio davanti al punto vendita LIDL di via Padovana ad Arcole, nei pressi del centro logistico e della direzione generale dell'azienda. "Questa è la seconda giornata di sciopero, ma la vertenza non si fermerà finché l'azienda non tornerà al tavolo con proposte serie, rispettose del lavoro di chi ogni giorno manda avanti la macchina LIDL" – dichiarano i segretari territoriali Graziella Belligoli di Filcams CGIL, Giosuè Rossi di Fisascat CISL e Gabriele Bozzini di UILTuCS Verona.



La protesta dei lavoratori di Lidl Italia

TREGNAGO. CHIUSURA ANNUNCIATA COME TEMPORANEA

Poste, rinviata l'apertura

"Non è accettabile che a distanza di un anno dalla chiusura dell'ufficio postale di Tregnago, annunciata come temporanea per lavori di breve durata, la riapertura venga nuovamente rinviata. Parliamo di un servizio essenziale che, in particolare per anziani, persone fragili e residenti delle frazioni, rappresenta un punto di riferimento irrinunciabile per le necessità quotidiane".

La presa di posizione è della consigliera regionale del Pd, Anna Maria Bigon.

"I lavori dovevano concludersi in tempi rapidi, ma a oggi l'intervento è ancora incompleto, senza una

data certa per la riapertura. Questo ha costretto i cittadini a spostarsi nei comuni limitrofi, a partire da Illasi, per operazioni basilari come ritirare la pensione, pagare le bollette e accedere ad altri servizi postali fondamentali. Serve ora chiarezza sui tempi e, soprattutto, una presa di responsabilità da parte di Poste Italiane e delle istituzioni locali, che devono farsi carico delle difficoltà concrete vissute ogni giorno dai residenti".

Bigon annuncia che "chiederò ufficialmente alla Regione di sollecitare Poste Italiane per ottenere informazioni puntuali sul cronoprogramma dei



Un Ufficio Postale

lavori e, al contempo, di attivarsi affinché, in casi come questo, siano garantiti servizi mobili o alternativi a tutela dei cittadini. In Veneto si calcola che, da aprile 2023 a novembre 2025, saranno complessivamente 10.225 i giorni di chiusura degli uffici postali. Una situazione disastrosa che va assolutamente arginata".

LEGNAGO. IL PROBLEMA FINISCE IN CONSIGLIO REGIONALE

Nutrie, ancora danni alla colture

Il consigliere Bozza (FI) chiede il coinvolgimento dei Ambiti Territoriali di Caccia

“Nutrie, ancora danni alle colture in molti Comuni della Bassa. Regione e Consorzi di bonifica alcune soluzioni hanno provato ad adottarle, ma finché non si coinvolgono in maniera efficace gli Ambiti Territoriali di Caccia e non si danno degli incentivi e strumenti pratici all'eradicamento, difficilmente si risolverà il problema”.

A dirlo il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza, che segnala i danni alle colture di mais, girasole, pomodoro e soia a Legnago, Cerea, Angiari, Gazzo, Terrazzo, Isola Rizza, Castagnaro e San Pietro di Morubio di queste settimane.

Bozza nei mesi scorsi ha presentato una mozione per chiedere di coinvolgere gli ATC, le associazioni venatorie e gli istituiti venatori privatistici; e di aumentare l'importo riconoscibile per ogni prelievo, elevando il massimo rendicontabile.

Adesso Bozza, dopo essersi confrontato con alcuni agricoltori delle Basse, chiede a che punto è la Regione rispetto alle richieste da lui avanzate e quali azioni con i Consorzi abbia adottato fino a ora: “So che vengono usate le gabbie, ma quelle servono a poco in estate, i danni ci sono lo stesso, perché siamo in



I danni causati dalle nutrie sui corsi d'acqua della Bassa stagione di colture attive e le nutrie riescono pure a mangiare parte del coltivato. Poi va affrontato il tema dello smaltimento delle carcasse. La Regione

ne assuma la cabina di regia per mettere assieme più attori e guardi come si è organizzata la vicina Lombardia, modello efficiente”.



**NOVITÀ 2025
SPA AMPLIATA
E RINNOVATA**

I servizi a disposizione:

- vasche idromassaggio
- sauna finlandese
- bagno turco
- docce emozionali
- sedute ad infrarossi
- lettini ad acqua riscaldati
- zona relax con parete di sale
- angolo tisane e infusi

Ingresso di 2 ore con noleggio di ciabattine e accappatoio!

€ 25
A PERSONA

Per prenotare: ☎ 0458582012 📞 3664073489 ✉ info@dbhotelverona.it

L'accesso alla SPA è possibile tutti i giorni, anche a clienti che non soggiornano in hotel, previa prenotazione. Disponibili in loco degli spogliatoi con docce ed armadietti.

DB HOTEL VERONA AIRPORT CONGRESS & SPA

📍 VIA AEROPORTO, 20 C - 37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR) ☎ 0458582012 📞 3664073489 ✉ info@dbhotelverona.it 📱 dbhotelverona





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL 18 LUGLIO ALLA GRAN GUARDIA VA IN SCENA L'ATTO UNICO DI ENZO RAPISARDA

“Gli Invisibili” e il coraggio silenzioso

Un tributo alle donne e agli uomini delle scorte per rafforzare la cultura della legalità



Nell'Auditorium della Gran Guardia va in scena l'atto unico degli Invisibili di Renzo Rapisarda

Un inno alla legalità e alla memoria collettiva. Il 18 luglio nell'Auditorium della Gran Guardia alle 21 (ingresso gratuito) e, in replica, il 19 luglio a Treviso, andrà in scena “Gli Invisibili – La solitudine dei Giusti”, atto unico diretto da Enzo Rapisarda e prodotto dalla Nuova Compagnia Teatrale. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Confprofessioni e gode del patrocinio di Avviso Pubblico, della Regione Veneto, dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona e dell'Ordine degli Avvocati

di Verona.

Lo spettacolo rende omaggio alle donne e agli uomini delle scorte: servitori dello Stato che hanno condiviso, nel silenzio e con coraggio, la sorte di coloro che hanno combattuto la mafia in prima linea. Figure spesso lontane dai riflettori, ma la cui dedizione ha rappresentato un pilastro fondamentale della democrazia e dello Stato di diritto. La scelta del 19 luglio non è casuale: in quel giorno si ricorda la strage di via D'Amelio, in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti

della sua scorta.

Attraverso una narrazione intensa e umana, “Gli Invisibili” vuole restituire voce e dignità a chi ha scelto la giustizia anche a costo della propria vita. Quelle memorie, un tempo isolate, oggi alimentano una nuova consapevolezza collettiva e una cultura della legalità condivisa, che rafforza il legame tra i cittadini e le Istituzioni. Lo spettacolo si inserisce tra le iniziative promosse dal protocollo d'intesa firmato il 22 maggio scorso da Confprofessioni e Avviso Pubblico – l'Associazione degli Enti locali e



Regioni contro mafie e corruzione. L'accordo mira a rafforzare il dialogo tra istituzioni e professionisti, promuovendo la cultura della legalità costituzionale, dell'etica pubblica e della trasparenza, non solo come valori astratti, ma come parte viva della responsabilità sociale professionale.

AL TEATRO ROMANO ARRIVA RICCARDO III

Giovedì 17 e venerdì 18 luglio in prima nazionale al Teatro Romano di Verona va in scena il RICCARDO III (nella foto) emblema dello sconfinamento del potere nelle libertà e nei diritti di singoli e comunità, archetipo di malvagità feroce, unita a intelligenza assoluta, è

l'esempio di un mondo governato dalla violenza, dalla frode e dalla paura. Una delle particolarità del nuovo allestimento è la scelta di affidare il ruolo di protagonista a un'attrice straordinaria come Maria Paiato, considerata una delle più sensibili e raffinate interpreti italiane,



recuperando un'antica tradizione che ha visto spesso corpi femminili incarnare questo perso-

naggio, che è la quintessenza del male anche nel rapporto di potere sulle donne.

BASKET. SI LAVORA PER LA STAGIONE 2025/2026

Ecodent Alpo fa il pieno di conferme

Restano in maglia biancoblu Rosignoli, Rainis, Furlani, Parmesani, Soglia e Mancini

L'Ecodent Alpo Basket è lieta di annunciare che capitano Martina Rosignoli, Carlotta Rainis e Elisa Furlani faranno parte del roster alpense anche per la stagione 2025-2026.

Capitana Rosignoli è cresciuta nel settore giovanile delle Lupe di San Martino di Lupari per poi giungere ad Alpo nel campionato 2021-2022. Con le sue triple è stata una delle protagoniste della promozione in Serie A1. Reduce da una stagione sfortunata per via degli infortuni, è ora pronta a ripartire guidando le compagne da vera capitana di mille battaglie.

Rainis sarà, per il secondo anno consecutivo, il playmaker dell'Ecodent Alpo Basket. Dopo le esperienze a Udine, Brescia e Bolzano, "Ca" si è imposta come una delle più piacevoli sorprese della passata stagione. Le sue ottime doti difensive e la sua visione di gioco saranno anche per la stagione 2025-2026 il motore della squadra.

Furlani è una classe 2005 prodotto del settore giovanile e ormai nel roster della prima squadra dalla stagione 2021-2022. È stata una delle protagoniste della promozione in serie A1 meritandosi la soddisfazione di esordire nel massimo campionato italiano.



L'Alpo Basket conferma per la stagione 2025/2026 Rosignoli, Rainis, Furlani, Parmesani, Soglia e Mancini

Inoltre arrivano le conferme anche di Francesca Parmesani, Serena Soglia e Giulia Mancini che completano il reparto lunghe dell'Ecodent Alpo Basket.

Le conferme di Francesca Parmesani, Serena Soglia e Giulia Mancini completano il reparto lunghe dell'Ecodent Alpo Basket.

Parmesani in carriera con Crema ha conquistato due Coppe Italia di Serie A2. Il suo esordio in A1 è

avvenuto con Broni per poi proseguire per due stagioni a Lucca. Con la sua duttilità "Parme" è stata protagonista della promozione alpense in Serie A1 dove ha chiuso con una media di 6 punti, 4 rimbalzi e 2 assist a partita.

Soglia è cresciuta cestisticamente nella sua Faenza, dove ha esordito in Serie A2 e conquistato la sua prima promozione in A1. "Sere" ha continuato la sua carriera proprio ad

Alpo con cui ha raggiunto una nuova promozione. All'esordio nella massima serie ha chiuso con una media di 4 punti e 3 rimbalzi.

La classe 2007 Mancini è un prodotto del settore giovanile dell'Alpo Basket. Nella sua carriera ha esordito in Serie A2 nella stagione 2022-2023 e ha fatto parte del roster della promozione riuscendo, nella passata stagione, a segnare i primi punti in Serie A1.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister

EN ISO 9001:2015
R2 - 0104-02



Dasa-Rigister

EN ISO 14001:2015
R - 0010-02



Dasa-Rigister

EN ISO 27001:2018
IMP-0101-01



Dasa-Rigister

EN ISO 45001:2018
R - 0010-02